



COMUNE DI REFRONTOLO

Provincia di Treviso

COPIA

Deliberazione n. **6**

Data **30-01-2014**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **19:00** nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano presenti:

Cognome e Nome		Presenti /Assenti
Morgan Mariagrazia	Sindaco	A
Canal Mauro	Assessore	P
Lucchet Claudio	Assessore	P
Salvador Luciano	Assessore	P
Lorenzetto Luca	Assessore Esterno	P

Assiste: Segretario Comunale **Spessotto Vittorino**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza **Canal Mauro**, nella sua qualità di Vice Sindaco, e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- la Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012, n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 165/2001;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera Civit n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell’illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l’adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO CHE:

- a norma dell’articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo numero 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- l’art. 1 comma 2 del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: “Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”;
- in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61 della legge numero 190/2012 del 24.07.2013 è stato fissato in 180 giorni dalla data di entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62/2013, il termine, non perentorio, per l’adozione del codice da parte di ciascuna Amministrazione;

VISTA la delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT, recante le linee guida per l’adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

- - il Codice è adottato dall’organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione del Responsabile dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), se diverso, che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l’esercizio delle funzioni previste dall’articolo 55 bis e dell’articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;
- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione, l’amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; di tali proposte l’amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del Codice;
- la Commissione *“auspica che, ove possibile, il Codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013, e, comunque, in tempo per consentire l’idoneo collegamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione”*;

PRESO ATTO che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.) sono saranno approvati nella seduta odierna

DATO ATTO:

- che in data 22.01.2014, mediante avviso pubblico, la bozza del codice di comportamento dei dipendenti di questo Comune è stata pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Refrontolo, per il coinvolgimento degli stakeholder;
- che il codice conterrà, come allegato, il Disciplinare per l'utilizzo del sistema informativo del Comune;

PRESO ATTO che nei termini previsti non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che in data 30.01.2014 l'Organismo Associato di Valutazione della Performance per i Comuni di Pieve di Soligo e Refrontolo ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio Affari Generali ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per alzata di mano,

D E L I B E R A

- 1) di approvare il Codice di Comportamento interno dell'Ente allegato sub "A" alla presente deliberazione, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. n. 62/2013, dando atto che lo stesso contiene, come allegato, il Disciplinare per l'utilizzo del sistema informativo del Comune;
- 2) di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, collaboratori e consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, all'organo di revisione e componenti esterni dell'organismo di valutazione, ai titolari di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi continuativi a favore dell'amministrazione;
- 3) di demandare all'Ufficio Unico Personale la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti/responsabili di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
- 4) di demandare ai Responsabili di Servizio idonee azioni finalizzate a favorire da parte dei dipendenti una piena conoscenza ed un pieno rispetto del codice;
- 5) di demandare ai Responsabili di Servizio, alle strutture di controllo interno e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari le attività di vigilanza sull'applicazione del presente Codice;
- 6) di dare atto che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- 7) di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Refrontolo, nella persona del Segretario comunale, svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei Responsabili di Servizio del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale;

- 8) di dichiarare, con separata votazione unanime, la suestesa deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

OGGETTO: APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Pareri art. 49 D.Lgs. 267/2000

PARERE TECNICO

Vista la documentazione di supporto e preso atto della regolarità dell'istruttoria della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime in ordine alla regolarità tecnica parere: **Favorevole**

Refrontolo, 30-01-2014

Il Responsabile del Servizio AFFARI GENERALI
F.to Tomasi Angela

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to Canal Mauro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Spessotto Vittorino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio di Segreteria che copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Refrontolo, 31-01-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI
F.to Tomasi Angela

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 125 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Si da' atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi giorno di pubblicazione - ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI
F.to Tomasi Angela

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa
E' DIVENUTA ESECUTIVA il

ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Refrontolo,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Refrontolo, 31-01-2014

L'ADDETTO INCARICATO